la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 27-12-2022
Pagina 22
Foglio 1

VOGHERA

In primavera aprirà la casa dei Francescani

I 23 posti letto in corso Rosselli saranno gestiti dai frati di Santa Maria delle Grazie La struttura ospiterà chi cerca un alloggio temporaneo

VOGHERA

Diventerà realtà nel corso della prossima primavera la casa di accoglienza, voluta dai frati francescani, accanto alla chiesa di Santa Maria delle Grazie. Una struttura nuova per Voghera, dove troveranno alloggio (e vitto) coloro che per i più svariati motivi si trovano in città senza avere la disponibilità di un tetto sopra alla testa. «Da noi troverà aiuto chi ha bisogno di una dimora temporanea -spiega padre Cristoforo Paszkiewicz-. Penso ad esempio a persone che non hanno casa e sono in cerca di un lavoro, oppure a coloro che un impiego in città ce l'hanno ma si devono trasferire qui e non hanno un posto dove andare o, ancora, ai familiari di persone ricoverate nell'ospedale cittadino o al Policlinico di Pavia, che debbano stare accanto ai loro cari, ma non hanno i soldi per un alloggio. Saremo pronti ad accogliere anche i familiari degli ospiti della casa circondariale, se non hanno le risorse per permettersi di prendere una stanza in albergo».

Insomma, un mondo variegato di persone in difficoltà che potrà trovare in corso Rosselli un punto di riferimento. I muratori sono al lavoro da mesi e l'intervento dovrebbe essere completato in primavera, per essere inaugurato verso maggio: saranno ricavati, dall'edificio che si trova nel cortile accanto alla chiesa, 23 posti letto, suddivisi tra stanze singole e multiple. Un luogo tranquillo e appartato, che si affaccia sul cortile interno della struttura che ospita i frati. La casa d'accoglienza avrà anche un refettorio.

I lavori alla futura casa di accoglienza di Santa Maria delle Grazie

Un risultato raggiunto grazie alla generosità di tanti fedeli e di associazioni che operano sul territorio. Padre Cristoforo non si sbilancia sui costi, ma è verosimile ipotizzare superino il mezzo milione di euro, dato che il vecchio edificio è stato ristrutturato completamente. Una cifra enorme, in parte coperta da un mutuo acceso dai frati e per il resto raggiunta grazie alla generosità di tanti. «Ci sono molti fedeli accanto a noi, che ci aiutano sempre e ci hanno sostenuto anche in questo caso», sottolinea il frate. Hanno contribuito oltre alla Provincia Sant'Antonio dei frati minori, fondazione Fraternitas, Banca del Monte, Cariplo e Fondazione Comunitaria. —

ALESSIO ALFRETTI

Scivola mentre entra in doccia e batte la testa ora è in rianimazione

In primavera aprirà la casa dei Francescani

Nato il giorno di...

129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione Cariplo - Pavia